Anno XXXV. Sabato 8 Aprile 1882 N. 83.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Gli assassini del generale Strelnikoff, procuratore generale della Corte imperiale di Kiew, furono fucilati senza aver detto i loro veri nomi. Adesso che si può dire che l'uomo si agita, e la follia d'Erostrato lo conduce; che tutto si fa per quello che ne scriveranno i giornali, i matrimonii, le congiure, le scommesse, i delitti e le azioni eroiche, non è vero che è meraviglioso che vi sia qualcheduno che cospira per la sua idea, n'è vittima, e rinuncia pure alla gloria di mettere accanto al suo supplizio la sua carta di visita?

Gli eroi oscuri che non chiedono di sopravivere a sè medesimi, sono un fenomeno strano così da sbalordire, in questa orgia di vanità nella quale vivono tutti, ove gli astemii sono tanto pochi, forse perchè non possono bere, e gli ubbriachi son tanti. Gli eroi oscuri sono il segno visibile d'una fede profonda, incrollabile. Ora questa fede si comprende in coloro che sdegnano le ricompense di questo mondo, e le cercano in un altro; ma in coloro che negano tutto, che non vorrebbero altro paradiso che in terra, e da questa fuggono perchè è invece un inferno, non isperando nulla di meglio, qual fede vi può essere? La fede, che vacilla dappertutto, si sarebbe essa rifugiata nel cuore di coloro che non credono in nulla? O la disperazione potrebbe essa prendere in certi casi la figura stessa della fede?

Certo che un impiccato anonimo è il personaggio più tragico che si possa immaginare. Nessuno può con più efficacia di lui, dire al Governo che vuol distruggere: «Il mio nome è Legione!»

Questi uomini che non aspettano la lode immediata dei giornali, devono sperare un trionfo più lontano. Il loro nome sarà noto, malgrado che essi l'abbiano taciuto. I loro amici lo raccoglieranno, e lo faranno risuonare nelle loro riunioni. Solo all'uomo vile che si vergogna di sè, può arridere il pensiero dell'annichilamento completo. Al forte, che per causa creduta buona si sagrifica, ripugna il pensiero di non sopravvivere a sè medesimo. Questi uomini non sono vanitosi, perchè hanno fede in una lode più lontana e più sicura. Se disprezzano la soddisfazione della vanità immediata, senza volerlo, ci hanno dato una magnifica *mise en scene.* Una esecuzione capitale d'un anonimo è spaventevole. Il pubblico se ne commuove. Hanno pagato, senza volerlo forse, il tributo al tempo. Intanto la polizia crede conoscere i nomi di questi strani cospiratori che non l'han voluto dire. Ma dinanzi a quegli impiccati che si ostinarono a non dire i loro nomi, e lasciarono alla polizia la cura di scoprirli, sebbene innanzi a noi non vi sia causa che giustifichi l'assassinio, dobbiamo pur dire che non si tratta dei soliti cospiratori da melodramma, e che questi nichilisti debbano pur credere in qualche cosa, se sono i rappresentanti, nell'universale fiacchezza, d'un'energia misteriosa. Non è la negazione frivola che udiamo così spesso altrove, la quale serve a farsi un po' di *réclame.* È qualche cosa di diverso affatto e ben altrimenti serio. È una negazione strana, che è, o pare una fede. C'è una nuvola nera, nera lassù, ed è la nuvola slava. Che fulmini essa nasconde nel suo seno? Porterà essa nuova barbarie o nuova forma di civiltà, a noi che andiamo da tanto tempo accumulando problemi sopra problemi, senza sapere come risolverli e conchiudendo sempre — formula dell'impotenza! — che il meglio che si possa fare è lasciar fare? Chi lo sa?

I MARTIRI DEL PAREGGIO

L'*Opinione* publica un notevole articolo, in cui, analizzando le condizioni attuali delle finanze italiane, risale qualche tempo addietro e fa vedere come del presente buon stato di esse un merito grande vada attribuito alla Destra. Essa riconosce che oggi le finanze vanno bene — come lo riconosce anche il *Times* — che esprime il contento dei banchieri della «City» assuntori del prestito, e il *Journal des Débats* che adombra le migliori disposizioni di Rothschild. Ma osserva pure che il pareggio, *nel senso odierno,* lo avevamo anche prima che il Minghetti lasciasse il governo della cosa pubblica, e per attestazione dello stesso Magliani.

Infatti, senza tener conto del movimento dei capitali e delle partite di giro, il 1875 ebbe un avanzo di lire 13,870,400; il 1876 di 20,446,073; il 1877 di 22,922,917; il 1878 di 14,546,290; il 1879 di 42,294,046. Si parla di entrate e di spese effettive per ciascheduno anno, e le cifre suindicate attestano il vigoroso impulso impresso al bilancio sin dal 1875.

La storia non registra un altro esempio di un popolo che abbia compiuto sì grandi cose e fatte tante rivoluzioni terrestri e celesti, pagando lealmente e interamente, e a prezzo di grandi sacrificî, i suoi creditori.

Tutto questo è vero: è il nostro patrimonio di credito pubblico, (dice l'*Opinione*) che ha per base l'impopolarità patriottica, affrontata dai nostri amici politici, *i veri martiri del pareggio del bilancio.* E il Depretis e il Magliani, pur cedendo, e sin troppo talora alle necessità del loro partito, continuano questa onorata tradizione e ne vanno lodati. Ma è pur duopo riconoscere che il bilancio nel 1876 aveva alcune attitudini assai sfruttate oggidì. Infatti tutte le nuove esacerbazioni di tariffe hanno affaticato in tal guisa alcuni cespiti di imposta che non se ne può più sperare all'uopo alcun nuovo provente ragguardevole.

Quindi, dal punto di vista finanziario, poichè il macinato è ucciso irrevocabilmente, il bilancio oggi ha minor potenza evolutiva che non avesse nel 1875 e 1876. Inoltre oggidì il nostro bilancio deve sopportare un peso di debito pubblico molto maggiore che nel 1876, e per la via che si batte ogni anno si aggraverà la soma.

È vero che si svolgeranno i lavori pubblici; ma tutti non sono nè egualmente utili, nè egualmente rimuneratori; e alcuni sono produttivi di nuove spese. Non si potrà coscienziosamente affermare che la parte di debito pubblico, la quale rappresenterà due Eboli-Reggio sia una feconda trasformazione di capitali come quella parte che rappresenterà il Gottardo.

La politica ecclesiastica in Germania

Il voto della Camera prussiana sulla nuova legge ecclesiastica continua ad essere considerato dalla stampa tedesca come un grande trionfo del partito ultramontano.

Due articoli specialmente attirano l'attenzione. Prima di tutto quello pel quale i vescovi destituiti in seguito a sentenza dell'Alta Corte di giustizia possono essere reintegrati puramente e semplicemente nelle loro funzioni per ordinanza regia e senza nuova nomina. Poi quello che accorda la dispensa ai seminaristi di studiare all'Università. Con questa disposizione le leggi di maggio si erano proposte di modificare lo spirito del clero facendolo vivere per alcuni anni nella vita comune delle grandi scuole tedesche.

La *Gazzetta di Posen* così definisce la nuova legge: «Quando noi ci domandiamo quale è il senso esatto e la portata del voto, ci sembra di intendere questo grido di un impiegato ferroviario «stazione di Canossa. Tutti smontino!»

Il *Tagblatt* di Berlino si esprime nello stesso senso: «L'impressione del voto è quella che si è fatto a un avversario inconciliabile e pieno di iattanza un ponte sul quale egli potrà avanzarsi trionfalmente; è una politica che ci richiama questo motto di Olmutz: «Il forte batte in ritirata e coraggiosamente si fa indietro.»

La *National Zeitung* registra costernata la notizia che il principe di Bismarck ha l'intenzione di proporre di nuovo al Reichstag nella prossima sessione che si aprirà prima della fine del mese il progetto di legge relativo ai periodici finanziari di due anni.

Anche la *Tribüne* scrive un articolo pieno di scoraggiamento per la nuova legge ecclesiastica.

Notizie Italiane

ROMA 6. — Oggi è ritornato a Roma il ministro Berti. Domani si terrà Consiglio di ministri, il quale si occuperà della rinnovazione dei trattati di commercio.

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica la legge, che promulga il nuovo Codice di commercio.

Stamane la Regina si è recata alla chiesa del Sudario.

Dicesi che la nomina di monsignor Agnozzi a nunzio del papa in Bolivia, sia una punizione per la sua cattiva amministrazione nei beni della Propaganda.

Il comm. Bacco, ex-questore di Roma, venne nominato consigliere alla prefettura di Foggia.

Vennero firmati oggi i decreti per

---

55 APPENDICE

POVERI EMIGRATI

XIV.

Un angelo ritorna al cielo

Intanto l'aria s'era fatta oscura e le prime brezze notturne, fresche e violenti, facevano piegare la cima degli alberi e dondolare i fiori in sugli steli. Rita aveva un gran da fare a tener fermi i capelli che ogni folata di vento le portava sul viso, ciò l'annoiava e la infastidiva. Per uno di quei mutamenti repentini in amore, la nostra eroina da gaia che era s'era fatta tutta buia in viso, cogitabonda e triste.

L'amore è una continua altalena, dolore e speranza, gioia e sconforto, Se essa è seguita, costante, nei due esseri generosi la passione. Oh! la passione! Solo colui che l'ha provata può dire ciò che essa sia. L'essere amato diviene un idolo e se al di là di questi, la mente umana avesse posto qualche altro spirito, tale essere prenderebbe il posto di quello e forse più. La passione! Freccia acutissima, generatrice di spasimi atroci. Veleno lento ma sicuro che segue il povero essere ovunque egli vada. Eco straziante di rimembranze gaie e di altre tristi, indefinibili; sterminatrice invisibile che vale un fiore, un'occhiata e forse un bacio... Chi è sotto gli effetti di tale veleno, maledice e benedice l'amore trovando quest'ultimo a volte lo spasimo più atroce ed altre l'unico soave sorriso della vita. Simile al briaco di oppio o di china, soffre ridendo ed inveisce con voce dolce e carezzevole. La esistenza la passa a vagare col pensiero attorno al suo idea e circondandolo delle più sublimi cose che immagini la mente.

Rita era nel delirio accennato. Quante volte non aveva riso, quante altre invece, disperato? È la storia di tutti gli amori, è una regola forse non priva di eccezioni, ma queste son per coloro che mancano di tatto gentile o di cuore o di intelletto.

La nostra eroina era forse scusabile, che travagliata dal pensiero del prossimo pericolo di Islay e carezzata dai sogni di una felicità, ch'ella immaginava senza limiti, doveva partecipare e dell'uno e dell'altro.

Don Juan ebbe posto in casa, ne l'aveva pregato Maso e supplicato Rita; gli venne assegnata una stanza apposita e siccome il tempo cominciava a rabbuiarsi, rientrarono tutti in casa coi tanti compiti di cenare e di porsi in letto.

Il dottore dette un saggio della sua forza digestiva e chiaccherò per dieci e sino a quando col candeliere in mano, non venne l'ora di dar la *buona notte,* stette lì a rassicurar Rita ed a raccomandargli la calma.

Quando Rita entrò nella sua stanza era già molto tardi.

— Che tempo! Mormorò avvicinandosi alla finestra.

Veniva giù una pioggia dirotta, spirava un vento gagliardo che scuoteva gli alberi tanto che pareva dovessero spezzarsi; eppoi lampi, tuoni... una vera lotta accanita degli elementi.

La fanciulla ne fu impaurita tanto più che il vento sibilando fra i fessi delle imposte produceva quei lamenti lugubri che paion umani e riempiono la mente di tetri e paurosi fantasmi. Essa s'inginocchiò innanzi al crocefisso al quale erano ancora appiccati i fiori, ormai secchi, di Islay e pregò fervidamente per lui, per il babbo, per essa; pregò per coloro che soffrono e quelli che fanno soffrire.

In quella leggiadra cameretta dominava non so quale soave profum

il preannunziato movimento nel personale della pubblica istruzione.

BORDIGHIERA — Il giorno 3 aprile la Regina Vittoria, la quale, come si sa, è di soggiorno a Mentone, si è recata nell'incantevole paese di Bordighiera ove ammirò la dolcezza del clima e la bellezza della natura di quel lembo di paradiso.

La Regina Vittoria si intrattenne a parlare alquanto col dottore Depraz al quale magnificò quei luoghi stupendi per mitezza di clima, per bellezza d'acque e di cielo, per lussureggiante e ricca vegetazione.

MILANO — Il provveditore agli studi, comm. Gioacchino Rho, è stato dispensato dal servizio, dietro sua domanda, per ragioni di salute.

REGGIO EMILIA — Persone arrivate dalla montagna assicurano che il povero prete Catti fu finalmente trovato.

Fortunatamente pare che non si possa pensare ad un delitto, poichè il prete fu trovato in mezzo alle acque di un torrentello, ancora vestito, senza forti lesioni e con un centinaio di lire in tasca. E fu trovato sulla sponda parmigiana dell'Enza, circostanza questa che spiega la inutilità delle molte e lunghe ricerche fatte tutte sul territorio reggiano dove era stato per l'ultima volta visto il prete.

Sembra adunque che il Catti, brillo oltre l'ordinario per ripetute e copiose libazioni, si sia nella notte, come si dice, *disorientato*, e che abbandonato il cavallo sia tornato, senza accorgersene, sopra i propri passi, e che caduto nell'acqua del torrentello accennato, miseramente vi annegasse.

MESSINA — Si è manifestato uno sciopero di operai nelle officine ferroviarie. Essi chiedono un aumento di mercede.

BOLOGNA 7. — Il credito agricolo di questa Cassa di Risparmio ha assegnato al Comizio agrario la somma di lire mille per esperimenti di vaccinazione carbonchiosa secondo il metodo Pasteur.

PALERMO 6. — Questo console francese diresse al Prefetto una lettera con cui esprime tutta la sua compiacenza per il contegno ammirabile della popolazione durante le feste, aggiungendo che ne ha già informato con calde parole il suo governo.

MANTOVA — Lo sciopero alla Moglia continua a decrescere, quantunque lentamente. Per due giorni nessun menomo disordine ebbe a verificarsi ed il tentato sciopero delle donne non è rimasto che un tentativo, dopo l'arresto dei sei lavoratori che le sobillarono e li aiutarono e dopo la denuncia all'autorità giudiziaria di 3 delle donne che maggiormente lo fomentavano.

La Moglia, presenta ora mai un aspetto tranquillo per quanto lo sciopero non sia cessato. Una compagnia e mezza di linea però stanno sempre sul posto e vi staranno fino a che l'ordine non sia completamente e fondatamente ristabilito.

Il processo avrà luogo probabilmente giovedì venturo, 13, e si crede verrà fatto cumulativamente pei vecchi e pei nuovi arrestati.

ACIREALE 6. — I dottori constatano un sensibile miglioramento nelle condizioni di salute del senatore Vigo Fuccio. I cittadini gioiscono e sperano che il miglioramento continui. È arrivato il prefetto Gravina.

Notizie Estere

STATI UNITI — Ogni anno a primavera si devono lamentare in America alcuni scioperi. Quest'anno però la stagione di tali inconvenienti è cominciata troppo presto e si annunciò straordinariamente burrascosa.

L'*Eco* di New-York scrive che in molte città manifatturiere gli operai, riuniti in corporazioni e spesso consociati nella lega generale delle società operaie, si son dati allo sciopero. I minatori di carbone nel Maryland ed in Pensilvania; i fonditori di ferro a Troy; i compositori tipografi ad Albany; i falegnami a Chicago; i minatori d'argento a Salt Lake, e finalmente lo sciopero generale di Omaha, nel Nebraska e di Lawrence, nel Massachusetts, servono a mostrare in che stadio si trovi la quistione operaia.

Numerosi e gravi sono i sintomi di crisi sociale, di cui gli scioperi non sono che uno e nemmeno il più grave.

TUNISI — Telegrafano in data 6: « I rappresentanti dell'Inghilterra, della Spagna e dell'Italia rifiutarono una circolare, la quale annunciava che il nuovo console di Francia li avrebbe ricevuti.

I consoli giudicarono che, mettendo innanzi Lequeux, il quale è semplice console, Cambon, ministro residente, volesse mettersi in disparte e quasi rinnegare in essi il carattere di agenti politici, riservando a sè solo questa qualità. Essi ritennero di essere, per conto del loro paese, agenti politici non meno di Cambon, ad onta del suo titolo di Ministro residente, e perciò rimandarono la circolare del Lequeux, non volendo che Cambon avesse l'aria di voler soprastare ad essi.

L'incidente fu chiuso col ritiro della circolare, e Cambon iniziò i suoi ricevimenti. »

GERMANIA — Si annuncia, dice la *Kolnische Zeitung*, la chiusura di parecchi grandi mulini di farina mossi dal vapore. La nuova legge doganale ed i regolamenti del ministro relativi all'esportazione hanno avuto per risultato di rendere onerosa l'esportazione delle farine. L'offerta delle merci provenienti dall'interno e dai mulini ad acqua ed a vento è tanto a buon mercato che i molini a vapore si vedono obbligati a licenziare gli operai ed a chiudere.

RUSSIA — Il giorno 3 ebbero luogo i funerali del general Streinikof. Egli lascia una vedova, due figlie e un fratello. Pare che l'assassino e il complice siano venuti da Kief. L'uno dicesi figlio di un prete, e l'altro un polacco.

Si fermarono allo stesso albergo dove dimorava il generale. Fu fatta l'autopsia al cadavere.

La palla traversò il cervelletto, alla base del collo, e rompendo le ossa del cranio, uscì dal lato del volto, toccando il cervello.

Cronaca e fatti diversi

Pei viaggiatori. — La Direzione delle Ferrovie ha stabilito che i biglietti festivi d'andata e ritorno nell'occasione delle feste pasquali siano valevoli da oggi a tutto il secondo treno di martedì prossimo.

Il foglio degli annunzi legali del 7 Aprile conteneva:

— Venne dichiarato aperto giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 2755. 36, ricavate al netto da una casa subastata in pregiudizio Giuseppe Carretta fu Clemente.

— Seconde inserzioni diverse.

In Municipio. — Martedì 25 aprile asta ad offerte segrete per la fornitura della ghiaia occorrente per la manutenzione delle strade interne durante il 1882.

Le schede in carta bollata da L. 1, dovranno contenere il ribasso d'un tanto per cento sul prezzo di perizia che ascende a L. 3500.

I fatali scadranno mercoledì dieci maggio.

In questura. — In Ferrara la scorsa notte le guardie di P. S., unitamente ad un soldato d'artiglieria, procedettero all'arresto dell'ammonito G. A. imputato di furto in danno di certa Ancella D.... donna di mal affare.

Venne pure arrestato dalle stesse Guardie l'altro ammonito P. G. per disordini in istato d'ubbriachezza.

I RR. Carabinieri il 6 corr. arrestarono certo C. B. già condannato a mesi 8 di carcere per ferimento.

Effemeridi di storia patria. — 1167 Aprile 8 — È una delle date più importanti della nostra istoria. In questo giorno i deputati di Cremona, Brescia, Bergamo, Mantova e Ferrara vennero a segrete intelligenze in Pontida coi deputati Milanesi, e giurando vicendevole aiuto contro qualunque comune nemico, si obbligarono ad aiutare i milanesi nella ricostruzione della rovinata città.

Casse di risparmio negli Uffici postali della nostra provincia a tutto Marzo 1882:

Uffizi	Libretti in corso	Credito
Argenta	9	1211. 12
Bondeno	7	488. 52
Casumaro	34	957. 33
Cento	17	4984. 08
Codigoro	48	2950. 83
Cologna	1	500. —
Comacchio	427	58240. 78
Copparo	26	2406. 97
Ferrara	672	126727. 10
Francolino	8	1586. 68
Lagosanto	—	—
Massafiscaglia	58	1366. 17
Mesola	131	5403. 06
Migliarino	4	129. —
Migliaro	37	818. 97
Ostellato	75	1575. 83
Pieve di Cento	66	1125. 17
Poggio Renatico	193	19337. 86
Pontelagoscuro	101	1971. 53
Portomaggiore	456	30107. 06
Renazzo	5	90. 66
S. Agostino	120	1538. 45
Stellata	31	1886. 32
	2526	265402. 99

Banda comunale. — Programma dei pezzi che verranno suonati domani alle ore 1 pom. sul piazzale dei Teatini:

Marcia.
Verdi — Atto 4° *Aida*.
Polka.
Donizzetti — Finale 2° *Poliuto*.
Lopez — Carnevalone di Milano — Waltz.

Teatro Tosi Borghi — Come preannunziammo, domani sera la compagnia drammatica diretta dal cav. Luigi Monti, darà la sua prima recita col *Daniele Rochat*, di Sardou.

Arcispedale di S. Anna. — Vedi Movimento dei malati in 4ª pagina.

L'Ingegneria civile e le arti industriali. — Di questo Periodico tecnico mensile, che si pubblica in Torino dalla *Tipografia Camilla e Bertolero*, abbiamo sott'occhio il fascicolo di Marzo (anno VIII), il quale contiene:

Architettura e costruzioni civili. — Case e villini costruiti all'Esquilino in Roma dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche (con una tavola ed una figura nel testo).

Costruzioni metalliche — Sulla determinazione delle tensioni nelle travi paraboliche ed in quelle dirette a traliccio dissimmetrico. Nota dell'ing. Pio Chicchi (con sette figure nel testo).

Statica Grafica — Nuova costruzione di un diagramma di momenti inflet-

---

di castità, certo olezzo di fanciulla, certo candido aspetto che rallegrava l'animo ed incuteva venerazione. Quel letticciuolo sì candido, quelle liscie azzurre pareti, quei fiori soli, morti contro quella croce nera, quegli abiti sparsi qui e là quello specchio terso, quei nastri lindi, semplici, quei gioielli, ed infine tutti quei ninnoli sì preziosi, sì cari alle giovanette, annunziavano una vita d'innocenza e d'amore.

Lei con quella veste bianca, coi capelli sciolti, in quella modesta e santa posa, circondata da non so qual mistero indefinibile, con gli occhi pregni di lagrime rivolti verso il Cristo, le manine giunte e la voce flebile, interrotta dai singhiozzi, pareva un casto angelo del Signore ed era diggià una martire d'amore....

E dopo la preghiera si levò, ravviò i capelli, s'asciugò gli occhi col dorso della mano ed in punta di piedi si avvicinò al cassettone. Stette un po' in ascolto, ma non s'udiva che lo scroscio violento della pioggia; decisamente, in casa, ognuno dormiva. Essa aprì il primo tiretto ed i suoi occhi ancora umidi gettarono un lampo di contentezza, aveva scorto il regalo della duchessa Aldobrandi, l'abito da sposa. Rita prese delicatamente la corona di fiori d'arancio e se ne ornò la fronte, poi con civetteria si avvicinò allo specchio e fissò compiacente la sua incantevole immagine.

Fortunato Islay! felice Rita, ecco ormai il giorno bramato delle nozze.... Non chinare i tuoi begl'occhi, Rita, lasciavi scorgere tutta la gioia che risenti, quella radiante espressione lo fa sì giulivo il tuo pallido viso! . .

E la bufera imperversava ed un fulmine caduto a poca distanza rischiarò talmente quel sito che se Rita fosse stata presso la finestra e non distratta da quelle amorose contemplazioni, avrebbe certamente osservato il guizzar di un riflesso metallico ed il movimento di una forma umana. Chi poteva essere l'imprudente nascosto con quel tempo sugli alberi del bosco?

Sappiamo che Katriel era stata il movente primo della battaglia tra ranqueles ed araucani; che per lei Raimon si era deciso a tradire i suoi alleati. Ecco dunque la conclusione del suo terribil piano di vendetta: Katriel doveva far perire e l'uno e l'altra. In che modo?

Quando i nostri eroi eran col dottore a chiacchierare in santa pace dinanzi la loro casetta, Katriel vagava nel bosco carezzando il suo tomahawk in modo singolare. Allorchè ella vide spegnersi i lumi e tutto racchiudersi nel cupo silenzio della notte, ella venne sin presso alla palazzina e quivi arrampicatasi sul grande *algorrobos*, aspettò trepidando il momento di agire. Allora le prime goccie di pioggia cadevano grosse e pesanti ad arrotondarsi sul suolo e le prime folate di vento a piegare le alte cime degli alberi confondendole in un polviscchio che nella oscurità pareva fuligine, allora i primi lampi guizzavano laddove il temporale si addensava ed i lamenti sinistri della natura coprivano ogni altro rumore.

— Ah! pensava l'indiana, volevate esser felici, volevate amarvi umiliando coi tripudi me, povero essere che sento un'anima e quindi il diritto di amare, fra non molto, soggiungeva sghignazzando, i vostri voti saranno esauditi. Oh! non dubitate che deve vendicarsi, chi odia difficilmente sbaglia i suoi colpi; e quella belva che solo aveva di umano il sembiante contorceva ancora il viso ad un ghigno feroce, infernale.

— Per me la vita è la schiavitù, il lavoro, le battiture e ciò che è peggio lo scherno e l'oblio... Chi siete, per avere il diritto di oltraggiare un essere a voi simile? Di far ciò che Cascuaentrù non può fare? Ma Cascuaentrù può punire i colpevoli ed io in questo momento sono pari a lui! Io sono Dio, perchè ho il vostro destino nel mio pugno, ho il potere di cambiare la gioia in lutto, ed il riso in lagrime....

Ed era a quel punto del suo monologo quando la stanza di Rita si illuminò e questo apparve sfolgorante di bellezza come un pianeta.

(*Continua*)

tenti massimi nel caso di un sistema di pesi scorrevoli su di una sola travata, per l'ing. Alfonso Salimbeni (con tre figure nel testo).

Ponti e Viadotti — Rivista di giornali esteri, dell'ing. Gaetano Crugnola.

Notizie. — Il servizio dei telefoni in Germania. - Il canale del Nord a Parigi. - Due memorie di Clausius, sulla tensione elastica del vapore. - Sul valore dinamico di una caloria, nota di G. Cantoni e G. Cerosa.

Bibliografia Conferenze sulla Esposizione nazionale del 1881, tenute per incarico di S. E. il Ministro d'Agricoltura Industria e Commercio. - 2ª Conferenza: Le industrie artistiche, del prof. Camillo Boito.

Abbonamento annuo: L. 12.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 5 Aprile 1882

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Forlani Liduina fu Terenzio di Ferrara, d'anni 11.

Minori agli anni uno N. 0.

6 Aprile

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Dalpasso Luigi, cameriere, celibe, con Aldrovandi Rosa, donna di casa, nubile.

MORTI — Franzoni Albina fu Serafino di S. Giorgio, d'anni 46, operaia, coniugata — Grassi Alfredo fu Gaetano di Ferrara, di anni 15, giornaliero — Defunti Annunziata di Sante di Ferrara, d'anni 5 — Masi Ugo di Secondo di S. Giorgio, d'anni 5.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
7 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 4°,1 C
Alt. med. mm. 765,83	» mass.ª 17°,2 »
Al liv. del mare 767,92	» media 10°, 2 »
Umidità media: 49°, 6	Venti do. NE; ESE

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno

8 Aprile — Temp. minima 5° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

8 Aprile ore 12 min. 5 sec. 11.
9 » » 12 » 4 » 54.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 7. — *Vienna* 6. — (Officiale). 150 insorti ieri furono sorpresi presso Igovei da 130 volontari. Parecchi vennero uccisi; i rimanenti furono posti in fuga verso Banevobado. Oggi i dintorni di Dragaly e Radovina, dopo un vivo combattimento, sono stati sgombrati dagli insorti.

Washington 7. — Fu presentato al Senato un nuovo *bill* che fissa a 16 anni il periodo d'esclusione pei chinesi.

Cairo 7. — Arabi-bey smentisce il ritorno possibile di Ismail.

Le promozioni nell'esercito raggiungono le 500.

Il *Giornale Ufficiale* pubblica una lettera di Arabi-bey dichiarante che l'esercito non desiderò mai si accordasse alla figlia di Ismail il permesso di sbarcare. L'esercito anzi si oppone che si ammetta in Egitto qualsiasi persona proveniente dalla parte di Ismail.

Cairo 7. — Lo sciopero di Port-Said continua.

Washington 7. — Teller fu nominato segretario dell'interno, Chandler segretario della marina.

Firenze 7. — Il re del Wurtemberg arriverà a Roma il 12 corr.

Costantinopoli 7. — Assicurasi che sei grandi potenze si sono accordate su le modificazioni da introdursi alla legge finanziaria votata dalla Camera dei notabili egiziana. La Porta finora non è chiamata a intervenire nella questione: ignorasi, se lo sarà poi.

Roma 7. — È giunto Cristich, ministro serbo incaricato di presentare al re d'Italia le lettere del re Milano, annunziante l'assunzione al titolo regio.

Roma 7. (ore 5) — Alle esequie solenni nella cappella dell'ambasciata germanica della baronessa Keudell assistevano la casa militare del re, le dame e i cavalieri d'onore della regina, i ministri il corpo diplomatico, gli alti funzionari del ministero degli esteri, la colonia tedesca e molte signore.

La salma parte stasera per Berlino.

Costantinopoli 7. — Assim rispose all'agente bulgaro d'ignorare l'aumento di truppe. Informerassi. Però la Bulgaria non deve meravigliarsi se la Porta prenda precauzioni in causa dell'agitazione dei paesi limitrofi.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

La Calvizie e la Scienza

Il *The physic* parlando di certi preparati, che in Italia la *réclame* strombazza ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'*Eucrinite* del Dott. Clarck ha ridonato ad un numero infinito di calvi la loro capigliatura, la media di questi sia assai inferiore a quella che dà l'Italia, infestrata da migliaia di specici!

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore. « Alla *rigermogliazione* capigliare concorrono « *follicolo, bulbo* e *capello*. Il bulbo è « isolato dal follicolo: strappasi il primo senza danneggiare affatto il secondo: il bulbo disseccato cade; ma « il follicolo resta intatto e idoneo a « riprodurre un nuovo bulbo: su questo « principio scientifico è basata la rinascita del capello. Coll'*Eucrinite* « i capelli rinascono in breve, prima « fini, poco visibili, poi divengono fitti « e robusti: le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo « torna a riguarnirsi: la parte denudata gradatamente diminuisce, la « *piazza* si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione « capigliare ».

Così chiude il Dott. Clarck un suo studio analitico «*La Calvizie, sue specie, sue cause, sua guarigione*» opuscolo che inviasi gratis a chiunque ne fa richiesta. L'*Eucrinite* vendesi presso A. De Blasis e C. *Canto de' Nelli* 26 *p. p.* Firenze a L. 6,50 il *flacon*. Spediscesi ovunque dietro domanda unita a importo.

ARCISPEDALE DI SANT' ANNA

Movimento degli infermi, ed Elargizioni pervenute al Pio Luogo nel Mese di Marzo 1882

Quadro I. *Movimento degli infermi.*

DIVISIONI DELLE INFERMERIE	Esistenti la mattina 1.° Marzo		Accettati nel mese		TOTALE curati		Usciti				Rimasti la sera 31 Marzo	
							Dimessi		Morti			
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
MEDICA	94	71	116	48	210	119	111	41	16	10	83	68
CHIRURGICA. . . .	57	26	37	25	94	51	39	14	3	2	52	35
	151	97	153	73	304	170	150	55	19	12	135	103
TOTALE	248		226		474		205		31		238	

Giorni di cura . . . . . 7779 —

Media giornaliera dei curati . 250. 29

CURATI CRONICI . . . N. 36
» ACUTI . . . . » 438
TOTALE N. 474

Quadro II. *Elargizioni ed offerte*

N. prog.	OFFERENTI	Elargizioni ed offerte – In Generi ed Effetti – Qualità	Quantità	In danaro e valori pubblici	Annotazioni
1	Fratelli Modoni	. . . .	. . .	Lire 200	In morte del loro Genitore Cav. Pietro Modoni.
2	Drusilla Bonoris Vedova Casazza	. . . .	. . .	« 100	Per l'anniversario della morte del rispettivo loro marito e Padre Cav. Andrea Casazza.
3	Ernestina Casazza Gatti. .	. . . .	. . .	« 50	
4	Emma Casazza Aventi . .	. . . .	. . .	« 50	
5	Azionisti Cassa Risparmio .	. . . .	. . .	« 160	Formanti parte delle elargizioni sull'esercizio 1881, fatte dalla Società a scopo di beneficenza
				Lire 560	